

FONDO PERSEO SIRIO

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DEI MINISTERI, DELLE REGIONI, DELLE AUTONOMIE LOCALI E SANITÀ, DEGLI
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DELL'ENAC,
DEL CNEL, DELLE UNIVERSITA' E DEI CENTRI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.**

Informativa sulla sostenibilità

Documento redatto in applicazione di:

- Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)
- Regolamento (UE) 2020/852
- Regolamento (UE) 2022/1288
- Circolare Covip 5910 del 21 dicembre 2022

Versione del documento	2.1
Approvato da	C.d.A.
Data approvazione	29 marzo 2023
Data ultimo aggiornamento	21 febbraio 2024

Premessa

Il Fondo pensione è consapevole che sostenibilità e responsabilità nelle scelte di investimento, in particolar modo nel tema previdenziale, costituiscono già di per sé valore e che tale valore è sempre più chiaramente percepito come valore “economico”; la capacità di intercettare, monitorare e gestire i fattori ambientali, sociali e di governance (di seguito per brevità anche “*fattori ESG*”, da “*enviromental, social and governance*”) entra a pieno titolo tra gli elementi rilevanti che caratterizzano gli investimenti nel lungo periodo.

Il Fondo pensione, inoltre, è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall’essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale, espressione di stakeholder “sensibili” alle stesse tematiche.

Oltre che rappresentare un atto di responsabilità, l’esigenza di adottare un approccio strategico che tenga conto anche dei fattori ESG è funzionale ad una corretta valutazione e gestione dei rischi di sostenibilità, nonché di tipo reputazionale.

Perseo Sirio ritiene, pertanto, che, integrare i criteri di sostenibilità nella propria attività di investimento, sia necessario per adempiere al meglio al rapporto fiduciario con i propri aderenti.

Per questa ragione il Fondo pensione, nell’ambito della politica di investimento intende, con un impegno condiviso con i gestori dei comparti: Garantito, Obbligazionario puro e Azionario, privilegiare emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità ESG.

Il Fondo pensione, seppur in gestione delegata ha attivato con il supporto del Depositario, una struttura di controlli, con lo scopo di monitorare il portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto previsto nel manuale operativo.

Politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

Il Fondo pensione, partecipando ai mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad es. rischio mercato, rischio tassi, rischio di liquidità, ecc.) che formano oggetto di specifici controlli svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

L’esposizione del Fondo ai rischi connessi all’investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e dalla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni, tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG).

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi fattori da parte degli emittenti di titoli di capitale o di debito può compromettere la performance economica degli stessi, riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti, prefigurando quello che il Regolamento (UE) 2088/2019 definisce rischio di sostenibilità. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle asset class in cui il patrimonio del Fondo è investito.

Attesa la modalità gestionale adottata, che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata la gestione della politica di investimento, il Fondo in accordo con i gestori, ha integrato le proprie decisioni d’investimento, tenendo conto dei fattori ESG e degli eventuali rischi connessi al non porre attenzione a tali temi.

Il Fondo è infatti consapevole che, oltre ad un impatto negativo specificamente legato al valore dei portafogli, è esposto ad un più generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta in generale, nonché dall’investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ESG.

I Comparti

Comparto Garantito

Le risorse finanziarie detenute nel comparto sono affidate in gestione a UNIPOLSAI (di seguito “Gestore”).

In un’ottica di massima trasparenza nei confronti dei propri aderenti, ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, il Fondo comunica che le risorse finanziarie gestite nel comparto Garantito, pur essendo indirizzate in investimenti sostenibili con obiettivi di tutela ambientale e sociale, non tengono conto, ad oggi, dei criteri stilati per valutare le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia UE di cui al citato Regolamento. Di conseguenza, la gestione del portafoglio, non promuove l’investimento sostenibile e quindi non sono presenti né obiettivi né indicatori di sviluppo sostenibile.

Il gestore valuta i fattori ESG in fase di selezione e gestione degli investimenti diretti sottostanti. Questo tipo di valutazione ex ante dei Fattori ESG nel relativo processo decisionale consente di presidiare i rischi di sostenibilità, prediligendo l’esclusione dall’universo investibile degli Emittenti Corporate e degli Emittenti Governativi che presentino rischi ESG non compatibili con gli obiettivi di gestione del rischio del gestore.

Comparto Azionario

Le risorse finanziarie detenute nel comparto sono affidate in gestione a HSBC Global asset management (di seguito "Gestore"). Di seguito si evidenziano le principali caratteristiche della strategia di investimento sostenibile.

A. Sintesi

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Portafoglio promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Portafoglio è gestito attivamente e non replica alcun benchmark. L'indicatore utilizzato dal Portafoglio per misurare la performance è l'MSCI World. Tuttavia, tale indice non è stato selezionato per determinare se il Portafoglio sia in linea con le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Il Portafoglio promuove le seguenti caratteristiche ambientali o sociali:

- Selezione degli emittenti con buone pratiche ESG, secondo un approccio "best-in-class". Inoltre, il Gestore mira a ridurre l'intensità di carbonio del Portafoglio rispetto all'intensità media di carbonio dei costituenti del benchmark di riferimento del Portafoglio (il "Benchmark") e a migliorare il rating ESG dell'intero Portafoglio a livello aggregato, rispetto al rating ESG del proprio Benchmark.
- Esclusione degli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dei principi guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali. Questa esclusione si aggiunge alla politica di esclusione delle armi proibite dai trattati internazionali;
- Esclusione delle azioni delle società coinvolte nella produzione di armi controverse o dei loro componenti, nel settore della difesa, nella produzione di tabacco, in attività legate al carbone termico;
- Attenta considerazione delle questioni ambientali attraverso attività di engagement.

Il principio "non arrecare danni significativi" ad obiettivi ambientali o sociali si applica unicamente agli investimenti sostenibili sottostanti al Portafoglio. Tale principio è integrato nel processo decisionale di investimento, che include la considerazione dei principali effetti negativi.

Strategia di investimento

La strategia d'investimento del Portafoglio applica i seguenti approcci:

- Integrazione ESG (inclusione dei criteri ESG nell'analisi finanziaria);
- Approccio "best-in-class";
- Esclusione delle azioni emesse da società coinvolte in attività cosiddette "escluse";
- Attività di engagement.

Quota degli investimenti

- #1 Allineati alle caratteristiche (E/S): 80% minimo;
- #2 Altri (non allineati alle caratteristiche E/S, o non considerati investimenti sostenibili): 20% massimo;
- #1 Investimenti sostenibili: 10% minimo;
- #1 B Altre caratteristiche E/S (allineati alle caratteristiche E/S, ma non considerati investimenti sostenibili): 70% minimo.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il Gestore effettua un monitoraggio periodico per assicurare che il Portafoglio rispetti i criteri extra-finanziari e, ove applicabile, le soglie stabilite internamente (come il punteggio ESG medio del Portafoglio o le esclusioni e l'intensità di carbonio). Vengono inoltre effettuati controlli di primo livello da parte di team di gestione indipendenti (team restrizioni di investimento e team rischi).

Metodologie, fonti e trattamento dei dati

Il Gestore si avvale di un modello di analisi ESG proprietario con dati provenienti sia da agenzie di rating finanziarie ed extra-finanziarie sia da ricerca interna dalla società di gestione.

HSBC utilizza dati provenienti da una serie di fornitori esterni per garantire il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse. HSBC Asset Management verifica la qualità dei dati utilizzati. Per il rating ESG del portafoglio, i dati sono ponderati in base a coefficienti che riflettono la nostra analisi dei vari settori di attività e dei rispettivi effetti ESG.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Il Gestore si avvale di fornitori di dati extra-finanziari. Di conseguenza, la società è soggetta a determinati rischi operativi e di qualità dei dati, associati alla dipendenza dai fornitori di servizi e di fonti di dati terzi. Inoltre, la copertura dei dati può essere limitata a seconda della tipologia di emittente (small caps, determinati emittenti high yield) e a seconda dell'area geografica dell'emittente (in particolare per i paesi emergenti). Quando i dati extra-finanziari non sono disponibili nelle banche dati dei nostri fornitori, avviamo un'analisi qualitativa ed eventualmente uno scambio di informazioni con l'azienda, per completare la nostra valutazione delle caratteristiche E/S. HSBC Asset Management non è a conoscenza di limitazioni metodologiche tali da impedire il soddisfacimento delle caratteristiche E/S del Portafoglio.

Due diligence

Il monitoraggio delle società e di tutti gli altri emittenti detenuti nel Portafoglio, effettuato dagli analisti, dal team di gestione, dal team restrizioni d'investimento e dal dipartimento rischi, è quantitativo e qualitativo e comprende strategia, performance e vincoli finanziari ed extra-finanziari, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale e corporate governance.

Per effettuare questo monitoraggio, il Gestore utilizza risorse interne nonché broker e altri provider indipendenti.

Infine, i team del Gestore incaricati delle attività di voto e di engagement possono supportare i team d'investimento nella valutazione ESG degli emittenti.

Politiche di impegno (Engagement policies)

Il Gestore ha un approccio all'engagement degli azionisti che integra diverse leve di azioni, tra cui: 1) il dialogo diretto con le aziende; e 2) una procedura di escalation graduale nei confronti delle aziende, quando i rischi o le controversie ESG a cui sono esposte non sono gestiti.

Il Gestore attribuisce priorità al dialogo e all'interazione con le società in cui sono detenute posizioni significative, anche in funzione della rilevanza delle questioni ambientali o sociali identificate. Inoltre, ogni anno, sono definite le politiche di impegno ritenute essenziali.

Nel caso in cui sia conferita ad HSBC la delega da parte del Fondo per l'esercizio dei diritti di voto connessi ai titoli detenuti dal Portafoglio, l'esercizio dei diritti di voto sarà allineato all'approccio del Gestore.

B.

Nessun Obiettivo di investimento sostenibile

Il Portafoglio "promuove" caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Portafoglio promuove caratteristiche ESG investendo sui mercati azionari internazionali e selezionando titoli scelti per le loro qualità finanziarie e le buone pratiche ambientali, sociali e di governance secondo un approccio best-in-class.

Tale approccio consiste in una selezione delle migliori società in ogni settore, effettuata secondo criteri ambientali, sociali e di governance.

Per ogni pilastro ESG vengono utilizzati diversi criteri, tra cui in particolare: le emissioni di CO₂ per il pilastro "E" (environment), la politica di remunerazione e di formazione per il pilastro "S" (social) e la struttura di management e di rappresentanza degli azionisti per il pilastro "G" (governance).

I principali indicatori di sostenibilità sono i punteggi ESG e l'intensità di carbonio. Sono utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali, di governance e sociali promosse dal Portafoglio che mira a raggiungere un rating ESG e una Carbon Intensity migliori rispetto all'indice MSCI World che rappresenta l'indicatore utilizzato dal Gestore per misurare la performance del Portafoglio (il "Benchmark"). Tuttavia, tale Benchmark non è stato scelto per determinare se il Portafoglio sia in linea con le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

Infine, il Portafoglio escluderà:

- emittenti che violino uno o più dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (o almeno due presunte violazioni) e delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali;
- azioni di società coinvolte nella produzione di armi controverse o dei loro componenti. Le armi controverse comprendono, a titolo esemplificativo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito e fosforo bianco, quando utilizzati per scopi militari. Questa esclusione si aggiunge alla politica di esclusione delle armi proibite dai trattati internazionali;
- azioni di società del settore della difesa;
- le azioni di società che svolgono attività nel settore del carbone termico. Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, sono parzialmente escluse le imprese che realizzano più del 10% del proprio fatturato con energia elettrica generata utilizzando carbone termico. Per quanto riguarda l'estrazione mineraria: le aziende sono completamente escluse;
- società coinvolte nella produzione di tabacco.

Inoltre, nel processo di investimento del Portafoglio sono esaminate attentamente le questioni ambientali attraverso le attività di engagement. Nel caso in cui sia conferita al Gestore la delega per l'esercizio dei diritti di voto connessi ai titoli detenuti dal Portafoglio, l'esercizio dei diritti di voto sarà allineato all'approccio di engagement del Gestore ed esprimerà il suo sostegno alle iniziative di sviluppo positive o, al contrario, il suo dissenso qualora gli amministratori non soddisfino le aspettative.

Strategia di investimento

1. Il Portafoglio mira a fornire un rendimento a lungo termine investendo in un portafoglio di titoli quotati nei mercati azionari internazionali sviluppati (MSCI World) promuovendo al contempo le caratteristiche ESG e, in particolare, ottenendo un punteggio più elevato e una minore intensità di carbonio rispetto al suo Benchmark.

a) L'universo ISR del Portafoglio deriva in particolare di un approccio "best-in-class" e di esclusioni settoriali e normative. La metodologia consiste nel valutare ciascuna azienda e classificarla. In primo luogo, a ogni società vengono assegnati tre punteggi (punteggio E, punteggio S e punteggio G) forniti da MSCI ESG Research, che valutano gli aspetti rilevanti per il settore di appartenenza dell'azienda valutata. Infine, questi tre punteggi vengono aggregati per formare un punteggio ESG che classifica le aziende in uno dei 30 settori ESG e in uno dei 4 quartili all'interno di ogni settore. La selezione dei titoli secondo tali criteri E.S.G. si basa su un modello di analisi ESG proprietario, alimentato da dati provenienti da agenzie di rating extra-finanziarie e dalle attività di ricerca interna alla nostra società.

La valutazione dell'universo ISR viene aggiornata mensilmente.

b) La strategia di investimento del Portafoglio applica i seguenti approcci:

- o Integrazione ESG (inclusione dei criteri ESG nell'analisi finanziaria);
- o Approccio "best-in-class" (selezione delle migliori società in ogni settore, effettuata secondo criteri ambientali, sociali e di governance);
- o Esclusione dei titoli da società coinvolte in attività definite "escluse". Le attività escluse sono elencate di seguito tra gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Portafoglio;
- o Attività di engagement (presenza presso le aziende, attraverso visite sotto forma di colloqui individuali). Il nostro obiettivo di engagement consiste nel fornire alle aziende l'opportunità di spiegare il proprio approccio ESG e di monitorare le tematiche ESG.

c) Il principio "non arrecare danni significativi" ad obiettivi ambientali o sociali si applica unicamente agli investimenti sostenibili sottostanti al Portafoglio. Tale principio è integrato nel processo decisionale di investimento, che include la valutazione dei principali effetti negativi.

2. La valutazione "non causare danni significativi" (DNSH) degli emittenti da parte del Gestore come parte del suo processo di investimento sostenibile. Implica un'analisi olistica dei molteplici impatti sulla sostenibilità dell'azienda anziché concentrarsi su un singolo fattore. Quando un emittente viene identificato come potenzialmente controverso, non può essere considerato un investimento sostenibile. Tutti i PAI rilevanti vengono quindi esaminati e integrati nel processo di investimento secondo un approccio che combina le esclusioni (settoriali, le controversie ESG più gravi, le esclusioni basate su norme, ecc.) con attività di voto e di coinvolgimento degli azionisti per instillare e mantenere una dinamica di cambiamento positivo all'interno delle società. Inoltre, un'azienda non si qualificherà come sostenibile se non rispetta i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e gli standard, le convenzioni e i

trattati internazionali ad esso associati o se è coinvolta nella produzione di armi vietate dalle convenzioni internazionali.

La qualità della governance è valutata sulla base di criteri specificati nel processo di investimento, che comprendono, tra l'altro, l'etica aziendale, la cultura e i valori dell'impresa, il quadro di governance, la corruzione. Il Gestore determina la materialità della governance sia su base assoluta, concentrandosi in particolare sul quadro di governance, sulle controversie e sul rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dei principi guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, che su base relativa, confrontando la qualità delle pratiche di governance aziendale con quelle degli omologhi settoriali.

Qualora siano identificati rischi di governance significativi e/o di impattanti, le aziende sono sottoposte ad una due diligence rafforzata, che impone ai team di gestione di effettuare analisi complementari. Il dialogo o l'engagement con la società è quindi oggetto di un'attività di monitoraggio nel tempo e di archiviazione. Infine, utilizziamo i nostri diritti di voto per esprimere il nostro sostegno alle iniziative di sviluppo positive delle aziende o il nostro dissenso qualora gli amministratori non rispondano alle nostre aspettative. Peraltro, sono esclusi gli emittenti che violano uno o più dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite (o almeno due violazioni presunte) e dei principi guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali.

Quota degli investimenti

Il Portafoglio è investito in azioni internazionali. Le società sono selezionate in base a criteri Ambientali, Sociali e di Corporate Governance (ESG), nonché secondo criteri economico- finanziari standard.

La percentuale minima di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Portafoglio è del 80%.

Benché non abbia come obiettivo gli investimenti sostenibili, il Portafoglio si impegna affinché una percentuale minima del 10% del suo patrimonio sia rappresentata da investimenti sostenibili.

Gli investimenti che rappresentano il restante 20% sono descritti nella sezione sottostante "Investimenti compresi nella categoria "# 2 Altri".

Investimenti compresi nella categoria "# 2 Altri": il Portafoglio può detenere fino al 20% del proprio patrimonio, in "altri investimenti", tra cui liquidità ai fini della gestione della stessa e strumenti finanziari derivati a fini di copertura.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il Gestore svolge un monitoraggio continuo, per garantire che il Portafoglio rispetti i criteri extra-finanziari e, ove applicabile, le soglie stabilite internamente (quali punteggio ESG medio e l'intensità di carbonio del portafoglio, le esclusioni).

Vengono inoltre effettuati controlli di primo livello da team indipendenti dalla gestione:

- le restrizioni di investimento extra-finanziarie contrattuali sono attualmente configurate secondo la stessa metodologia dei coefficienti finanziari;
- gli indicatori di performance ambientale, sociale e di governance identificati in funzione della strategia del Portafoglio sono soggetti a un monitoraggio mensile da parte del dipartimento rischi.

Il Portafoglio può inoltre essere sottoposto a controlli occasionali e periodici, nell'ottica di garantire che le esclusioni settoriali siano rispettate.

Infine, nell'ambito delle certificazioni, vengono effettuati controlli da parte di revisori esterni alla società di gestione.

Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

Il Gestore si avvale di un modello di analisi E.S.G proprietario, alimentato da dati provenienti da agenzie di rating extra-finanziario e dalle attività di ricerca interna alla società di gestione.

La qualità dei dati utilizzati è soggetta a verifica da parte del Gestore.

Fonti e trattamento dei dati

- a) Il Gestore utilizza dati provenienti da una serie di fornitori esterni come Sustainalytics, ISS ESG, MSCI ESG Research e S&P Trucost, per assicurarsi di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse;
- b) I dati utilizzati sono soggetti a verifica da parte del Gestore;

- c) Per il rating ESG del portafoglio, i dati sono ponderati in base a coefficienti che riflettono la nostra analisi dei vari settori di attività e dei rispettivi effetti ESG;
- d) I dati, se non comunicati dalle aziende, provengono da stime effettuate da nostri fornitori di dati esterni.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

- a) Il Gestore si avvale di fornitori di dati extra-finanziari. Di conseguenza, la società è soggetta a determinati rischi operativi e di qualità dei dati, associati alla dipendenza dai fornitori di servizi e di fonti di dati terzi. Inoltre, la copertura dei dati può essere limitata a seconda del tipo di emittente (*small caps*, alcuni emittenti high yield) e a seconda dell'area geografica dell'emittente (in particolare per i paesi emergenti). Quando i dati extra-finanziari non sono disponibili nelle banche dati dei nostri fornitori, avviamo un'analisi qualitativa ed eventualmente uno scambio di informazioni con l'azienda, per completare la nostra valutazione delle caratteristiche E/S;
- b) Il Gestore non è a conoscenza di limitazioni metodologiche tali da impedire il raggiungimento delle caratteristiche E/S del Portafoglio.

Due Diligence

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore, monitora e analizza attentamente tutte le aziende e tutti gli altri emittenti detenuti nei portafogli di gestione attiva, prima e durante il periodo d'investimento. L'attività di monitoraggio, effettuata dagli analisti, dai team di gestione, dal team restrizioni d'investimento e dal team dipartimento rischi, è quantitativa e qualitativa e comprende: strategia, performance e vincoli finanziari ed extra-finanziari, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale e governance aziendale. Per effettuare questo monitoraggio, il Gestore, si avvale di analisi sviluppate internamente e di quelle di broker e altri fornitori di ricerca indipendenti. Viene applicato inoltre, un processo di due diligence rafforzato alle aziende che possono presentare rischi elevati a causa di violazioni di convenzioni internazionali quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e/o non allineate alle norme di lotta contro la criminalità finanziaria o con una scarsa valutazione ESG.

Infine, i team del Gestore responsabili delle attività di engagement possono supportare i team d'investimento nella valutazione ESG degli emittenti. Per maggiori dettagli sui controlli interni ed esterni, si rimanda alle informazioni riportate nella sezione Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali.

Politiche di impegno

L'approccio all'engagement del Gestore come azionista integra diverse leve di attività, tra cui:

- 1) il dialogo diretto con le aziende che tengono conto delle sfide ambientali e sociali, per assicurarci della loro capacità di affrontare il futuro e di mantenere una sostenibilità finanziaria a lungo termine;
- 2) una procedura di escalation graduale nei confronti delle aziende, quando i rischi o le controversie ESG a cui sono esposte non sono gestiti.

I team di gestione e gli analisti incontrano regolarmente le aziende investite, o potenziali tali, per comprendere meglio la rispettiva attività e strategia, dimostrare il sostegno e/o esprimere le preoccupazioni e promuovere best practice.

Il Gestore dialoga e interagisce innanzitutto con le aziende in cui ha posizioni significative, ma anche in funzione dell'importanza delle sfide ambientali o sociali identificate. Nel caso in cui un'azienda sia identificata come a rischio su queste sfide, al termine dell'analisi ESG, viene privilegiato sempre il dialogo alla cessione del titolo, ma l'assenza di progressi o risposte soddisfacenti dell'azienda in tempi che si ritengono ragionevoli per attuare i cambiamenti desiderati può comportare l'esclusione del titolo dal portafoglio.

Infine, ogni anno vengono definite tematiche di engagement considerate essenziali. È il caso del cambiamento climatico, della tutela della biodiversità, del rispetto dei diritti umani, delle questioni legate alla diversità, all'equità e all'inclusione, dell'importanza di una transizione giusta o dell'accesso alla salute. In qualità di firmatari dell'iniziativa "Net Zero Asset Managers" il Gestore ha assunto l'impegno a contribuire all'obiettivo della neutralità CO2 per tutti gli attivi in gestione, entro il 2050, dialoga in via prioritaria con le aziende coinvolte nel carbone termico. In concreto, il Gestore è in contatto con le aziende in cui oltre il 20% dei ricavi proveniva dall'estrazione del carbone a fine 2021. Come sostenitore della necessità di una transizione equa, dialoga con le aziende per valutare in che modo i loro piani di transizione verso la neutralità CO2 tengano conto degli effetti sui dipendenti, sulle supply chain, sulle comunità e sui consumatori. In materia di diversità, il Gestore ha fissato obiettivi ambiziosi in materia di femminilizzazione dei Consigli di amministrazione e, ad esempio, in Europa Continentale, ha fissato una soglia del 40% per le donne nella composizione dei Consigli di amministrazione delle grandi capitalizzazioni, il 35% per le medie e il 30% per le piccole imprese.

Politica di voto

Nell'ambito della gestione del Portafoglio effettuata in nome e per conto del Fondo, il Gestore non eserciterà il diritto di voto sugli strumenti finanziari detenuti dal Portafoglio, salvo richiesta eccezionale da parte del Fondo.

Indice di riferimento designato

Non applicabile.

Comparto Obbligazionario puro

Le risorse finanziarie detenute nel comparto sono affidate in gestione a HSBC Global asset management (di seguito "Gestore"). Di seguito si evidenziano le principali caratteristiche della strategia di investimento sostenibile.

Inserire paragrafo "Sintesi"

A. Sintesi

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo Portafoglio promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non persegue obiettivi di investimento sostenibili.

Caratteristiche ambientali o sociali del Portafoglio finanziario

In via preliminare e alle condizioni di seguito dettagliate, il Gestore applica una serie di criteri di esclusione nei confronti degli emittenti che violano norme e convenzioni internazionali o che operano in settori sensibili.

Inoltre, il Gestore mira a migliorare il rating ESG del Portafoglio rispetto al rating ESG del Benchmark di riferimento del Portafoglio (il "Benchmark") e a ridurre l'intensità di carbonio del Portafoglio rispetto all'intensità media di carbonio dei costituenti del Benchmark.

Strategia di investimento

Tutte le informazioni relative agli elementi vincolanti della strategia di investimento e alle politiche di buona gestione sono specificate nell'informativa precontrattuale SFDR fornita al Fondo e nell'accordo concluso tra il Gestore e il Fondo. Il Portafoglio mira a fornire un rendimento a lungo termine investendo in titoli di stato globali selezionati in considerazione delle loro credenziali ESG e in funzione dell'obiettivo di migliorare l'intensità di carbonio del Portafoglio. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie globali, il Portafoglio investe in fondi classificati articolo 8 ai sensi della normativa SFDR, selezionati in considerazione dell'obiettivo di migliorare il rating ESG e l'intensità di carbonio del Portafoglio rispetto al rating ESG e all'intensità di carbonio del Benchmark.

Il Portafoglio è gestito attivamente e non replica un benchmark. Il Benchmark di riferimento del Portafoglio è definito dai seguenti indici di riferimento con i relativi pesi:

ID	Indice	Ticker Bloomberg	Peso
1	ICE BofA Pan-Europe Government, Total Return € hedged	W0GE index, TR € hdg	35,0%
2	ICE BofA US Treasury, Total Return € hedged	G0Q0 Index, TR € hdg	25,0%
3	ICE BofA 1-10Y Global Inflation-Linked Government excl. Japan, Total Return € unhedged	W5JI Index, TR € unhdg	10,0%
4	ICE BofA Global Corporate Investment Grade, Total Return € hedged	G0BC Index, TR € hdg	30,0%

L'identificazione e l'analisi delle credenziali ESG degli emittenti (di seguito "Credenziali ESG") sono parte integrante del processo decisionale di investimento per ridurre il rischio e aumentare i rendimenti.

Il Gestore applica la Politica di Investimento Responsabile del gruppo HSBC, compresi controlli basati su norme, elenchi di esclusione e attività di gestione quando tiene conto dei criteri ESG negli investimenti del Portafoglio, nonché delle proprie metodologie di integrazione ESG.

Quota degli investimenti

- **60%** minimo del patrimonio del Portafoglio sarà investito in strumenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Portafoglio (categoria #1 di investimenti allineati con le caratteristiche E/S);

- **40%** massimo del patrimonio sarà investito in "altri strumenti"; questi "altri strumenti" (categoria '# 2 altri investimenti) comprendono i restanti investimenti del Portafoglio finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili. Questi investimenti comprendono in particolare la liquidità e mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, nonché investimenti non allineati per altre ragioni, quali l'indisponibilità di dati

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il Gestore effettua un monitoraggio continuo e periodico per assicurare che il Portafoglio rispetti le sue caratteristiche ambientali e sociali e, ove applicabile, le soglie stabilite internamente (come il punteggio ESG medio del portafoglio o le esclusioni e l'intensità carbonio). I controlli di primo livello sono effettuati dai team di controllo delle restrizioni d'investimento e dal team di gestione del rischio, i quali sono indipendenti dai team di investimento.

Metodi, Fonti ed elaborazione dei dati

Il Gestore utilizza un modello di analisi ESG proprietario con dati forniti da agenzie di rating finanziarie e non e dai propri analisti interni. Il Gestore, per verificare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Portafoglio, utilizza dati di fornitori esterni. La qualità di tali dati è verificata dal Gestore stesso.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

(a) Il Gestore è soggetto a determinati rischi operativi e di qualità dei dati derivanti dall'affidamento a provider di servizi e fonti di dati terzi, finanziari e non. Inoltre, la copertura dei dati può essere limitata in base alla tipologia di emittente e dell'area geografica dell'emittente. Quando i dati non finanziari non sono disponibili nei database, il Gestore avvia un'analisi qualitativa ed eventualmente un dialogo con l'azienda per integrare la sua valutazione delle caratteristiche E/S;

(b) HSBC non è a conoscenza di limitazioni metodologiche che possano pregiudicare il rispetto delle caratteristiche di E/S perseguite dal Portafoglio;

(c) Inoltre, il Portafoglio può investire in strumenti derivati per i quali non è possibile applicare alcuna metodologia di integrazione ESG.

Due diligence

Il monitoraggio delle società detenute nel Portafoglio, effettuato da analisti, team di gestione, team restrizioni agli investimenti e funzione di gestione rischi, è quantitativo e qualitativo. Tale monitoraggio comprende la strategia, vincoli di performance finanziaria e non finanziaria, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale e governance aziendale. Per questo monitoraggio il Gestore utilizza la ricerca interna e la ricerca di broker e altri fornitori di ricerca indipendenti. Infine, i team responsabili delle attività di voto e di "engagement" degli azionisti possono supportare i team di investimento nella valutazione ESG degli emittenti.

Politiche di impegno (*Engagement policies*)

L'approccio del Gestore all'impegno verso gli azionisti prevede diversi livelli d'azione, tra cui 1) il dialogo diretto con le aziende, 2) una procedura di "escalation" graduale con le aziende quando non vengono gestiti i rischi o le controversie ESG a cui esse sono esposte. Il Gestore priorizza il dialogo e le interazioni con le aziende in cui detiene investimenti significativi e in funzione dell'importanza delle tematiche sociali e ambientali identificate.

B.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Portafoglio "promuove" caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del Portafoglio finanziario

Il Portafoglio promuove caratteristiche ambientali e sociali selezionando gli investimenti sottostanti in base a criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e investendo in emittenti che dimostrano di avere buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

In particolare, il Gestore mira a ridurre l'intensità di carbonio del Portafoglio rispetto all'intensità media di carbonio dei costituenti del benchmark di riferimento del Portafoglio (il "Benchmark") e a migliorare il rating ESG dell'intero Portafoglio a livello aggregato, rispetto al rating ESG del proprio Benchmark.

La prima fase del processo di investimento consiste nell'escludere gli emittenti ritenuti dal Gestore:

- a) coinvolti nella produzione di armi vietate dalle convenzioni internazionali, comprese le mine antiuomo, le armi biologiche, le armi laser accecanti, le armi chimiche, le munizioni a grappolo e i frammenti non rilevabili. Tale esclusione non si applica alle società che forniscono prodotti e/o servizi non legati all'industria militare o della difesa quali, a titolo esemplificativo, servizi di telecomunicazione, trasporto di prodotti non legati alle armi, software o gestione dei dati;
- b) che producono armi controverse, tra cui: mine antiuomo, armi biologiche, armi laser accecanti, armi chimiche, munizioni a grappolo e frammenti non rilevabili, armi all'uranio impoverito, armi al fosforo bianco;
- c) coinvolti nella produzione di tabacco;
- d) non conformi agli standard internazionali sanciti dai dieci principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (di seguito, "UNGC") che riguardano i diritti umani, l'ambiente, gli standard internazionali del lavoro e la lotta alla corruzione;
- e) aventi ricavi significativi provenienti dal carbone (compresa l'estrazione, l'esplorazione e lo sviluppo) allo scopo di limitare l'esposizione del Portafoglio alle società con ricavi significativi provenienti dal carbone (comprese l'estrazione, l'esplorazione e lo sviluppo).

Tuttavia, il Portafoglio può detenere fino al 10% del suo patrimonio in strumenti finanziari, e in particolare in fondi ed ETF, che non rispettano la totalità delle esclusioni di investimento sopra elencate.

La seconda fase del processo consiste in:

- per quanto riguarda l'investimento in strumenti del credito societari, analizzare i rating ESG e l'intensità di carbonio dei fondi in cui potrebbe essere investito il Portafoglio;
- analizzare le credenziali ESG e l'intensità di carbonio di ciascun emittente governativo.

In particolare, il Gestore mira ad abbassare l'intensità di carbonio del Portafoglio rispetto all'intensità media di carbonio dei componenti del benchmark di riferimento del Portafoglio utilizzato a scopo di confronto (il "Benchmark") e a migliorare il rating ESG dell'intero Portafoglio a livello aggregato, rispetto al rating ESG di questo Benchmark.

Strategia di investimento

Il Portafoglio è gestito attivamente e non replica un benchmark. Il Benchmark di riferimento del Portafoglio è definito dai seguenti indici di riferimento con i relativi pesi:

ID	Indice	Ticker Bloomberg	Peso
1	ICE BofA Pan-Europe Government, Total Return € hedged	W0GE index, TR € hdg	35,0%
2	ICE BofA US Treasury, Total Return € hedged	G0Q0 Index, TR € hdg	25,0%
3	ICE BofA 1-10Y Global Inflation-Linked Government excl. Japan, Total Return € unhedged	W5JI Index, TR € unhdg	10,0%
4	ICE BofA Global Corporate Investment Grade, Total Return € hedged	G0BC Index, TR € hdg	30,0%

L'identificazione e l'analisi delle credenziali ESG degli emittenti (di seguito "Credenziali ESG") sono parte integrante del processo decisionale di investimento per ridurre il rischio e aumentare i rendimenti.

- **Per quanto riguarda i titoli di Stato globali** (principalmente emessi o garantiti da Stati membri dell'Eurozona, Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera, Australia o emessi da emittenti sovranazionali detenuti da paesi membri dell'UE), selezionati in considerazione delle loro credenziali ESG.

Le Credenziali ESG includono, ma non sono limitate a:

- fattori ambientali e sociali, inclusi ma non limitati ai rischi fisici del cambiamento climatico e alla gestione del capitale umano, che potrebbero avere un impatto materiale sulla performance finanziaria e sulla valutazione di un emittente di titoli;
- pratiche di governo societario che tutelino gli interessi degli investitori di minoranza e promuovano la creazione di valore sostenibile a lungo termine.

Le credenziali ESG sono di proprietà del Gestore, soggette a ricerche continue e possono cambiare nel tempo in funzione dell'identificazione di nuovi criteri.

➤ **Per quanto riguarda le obbligazioni societarie globali**, il Portafoglio investirà in fondi classificati articolo 8, ai sensi della regolamentazione SFDR, investiti in titoli obbligazionari con rating Investment Grade e altri titoli simili emessi da società che soddisfano determinati rating ESG e inferiori criteri di intensità di carbonio. I fondi saranno selezionati in considerazione dell'obiettivo di migliorare il rating E.S.G (Environment/Social/Governance) del Portafoglio e di migliorare l'intensità di carbonio del Portafoglio rispetto al rating ESG e all'intensità di carbonio del suo Benchmark. Gli investimenti dei fondi idonei saranno denominati principalmente nelle valute dei mercati sviluppati.

I fondi utilizzati potranno investire, fino al 10% del proprio patrimonio netto, in obbligazioni dei mercati emergenti e, fino ad un massimo del 20% del proprio patrimonio netto, in titoli garantiti da attività ("ABS") e titoli garantiti da ipoteca ("MBS").

Nonostante le attività escluse sopra specificate, l'inclusione di un emittente nell'universo di investimento del Portafoglio è a discrezione del Gestore e deriverà in particolare dall'applicazione da parte del Gestore di indicatori di sostenibilità.

Il Gestore applica la Politica di Investimento Responsabile del gruppo HSBC, compresi controlli basati su norme, elenchi di esclusione e attività di gestione quando tiene conto dei criteri ESG negli investimenti del Portafoglio, nonché delle proprie metodologie di integrazione ESG.

Quota degli investimenti

- **60%** minimo del patrimonio del Portafoglio sarà investito in strumenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Portafoglio (categoria #1 di investimenti allineati con le caratteristiche E/S);
- **40%** massimo del patrimonio sarà investito in "altri strumenti"; questi "altri strumenti" (categoria '# 2) comprendono i restanti investimenti del Portafoglio finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili. Questi investimenti comprendono in particolare la liquidità e mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, nonché investimenti non allineati per altre ragioni, quali l'indisponibilità di dati.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il Gestore effettua un monitoraggio periodico per assicurare che il Portafoglio rispetti le sue caratteristiche ambientali e sociali e, ove applicabile, le soglie stabilite internamente (come il punteggio ESG medio del portafoglio o le esclusioni z l'intensità di carbonio). Il Gestore applica, inoltre, un processo di due diligence rafforzato per le società che potrebbero essere ad alto rischio a causa di violazioni di convenzioni internazionali, quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e/o non allineate agli standard contro i reati finanziari o a causa di rating ESG carenti.

Vengono inoltre effettuati controlli di primo livello anche dai team di controllo delle restrizioni d'investimento e dal team di gestione del rischio, i quali sono indipendenti dai team di investimento.

Le restrizioni contrattuali agli investimenti non finanziari sono attualmente stabilite secondo la stessa Metodologia di determinazione prevista per gli investimenti finanziari.

Gli indicatori di performance ambientale, sociale e di governance identificati in base alla strategia del Portafoglio sono monitorati dalla funzione di gestione del rischio.

Inoltre, possono essere effettuati controlli sporadici e periodici sul processo di monitoraggio, nell'ottica di assicurare che le esclusioni settoriali siano rispettate.

Metodologie per le caratteristiche ambientali o sociali

Il Gestore utilizza un modello di analisi ESG proprietario con dati forniti da agenzie di rating non finanziarie e dai propri analisti per verificare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Portafoglio. La qualità dei dati è verificata dal Gestore.

Fonti e trattamento dei dati

Il Gestore si affida ai dati forniti da una serie di soggetti esterni, quali *Sustainalytics*, *ISS ESG*, *MSCI ESG Research*, *Reprisk* e *S&P Trucost*, per garantire che il Portafoglio sia conforme alle caratteristiche ambientali o sociali promosse. Il Gestore si avvale anche di una serie di agenzie di rating ESG, *Sustainalytics*, per uno screening rispetto ai principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite.

HSBC verifica la qualità dei dati utilizzati, integra i dati forniti da terze parti in una piattaforma ESG interna ed effettua un controllo della qualità degli stessi tramite il proprio team ESG interno.

Per il rating ESG del Portafoglio, i dati sono ponderati con coefficienti che riflettono l'analisi di HSBC dei vari settori di attività e dei rispettivi impatti ESG.

Tali dati, se non comunicati dalle società, sono in parte valutati da data providers esterni.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Il Gestore si affida a provider di dati non finanziari. Di conseguenza, il Gestore è soggetto a determinati rischi operativi e di qualità dei dati derivanti dall'affidamento a provider di servizi e fonti di dati terzi. Inoltre, la copertura dei dati può essere limitata in base alla tipologia di emittente (*small cap*, alcuni emittenti ad alto rendimento) e dell'area geografica dell'emittente (in particolare per i paesi emergenti).

HSBC non è a conoscenza di limitazioni metodologiche che possano pregiudicare il rispetto delle caratteristiche di E/S perseguite dal Portafoglio.

Inoltre, il Portafoglio può investire in strumenti derivati. I rischi di sostenibilità sono quindi più difficili da valutare poiché il Portafoglio non investe direttamente nelle attività sottostanti agli strumenti derivati. Per questi strumenti non è possibile applicare alcuna metodologia di integrazione ESG.

Due Diligence

Nell'ambito del processo di investimento, il Gestore monitora e analizza accuratamente tutte le società presenti nei portafogli attivi sia nella fase precedente che nel corso degli investimenti.

Il monitoraggio delle società detenute nel Portafoglio, effettuato da analisti, team di gestione, restrizioni agli investimenti e funzione di gestione rischi, è quantitativo e qualitativo e comprende strategia, vincoli di performance finanziaria e non finanziaria, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale e corporate governance.

Ai fini di questo monitoraggio, il Gestore utilizza risorse interne nonché broker e altri provider indipendenti.

Il Gestore applica, inoltre, un processo di due diligence rafforzato per le società che potrebbero essere ad alto rischio a causa di violazioni di convenzioni internazionali come i principi del *Global Compact delle Nazioni Unite* e/o non allineate con gli standard contro i reati finanziari o a causa di valutazioni ESG carenti.

Infine, i team del Gestore incaricati delle attività di voto e di coinvolgimento degli azionisti possono supportare i team di investimento nella valutazione ESG degli emittenti.

Politiche di impegno

La qualità della governance è valutata sulla base di criteri specificati nel processo di investimento che includono, tra l'altro, l'etica aziendale, la cultura e i valori aziendali, il quadro di governance, la corruzione, etc.

Il Gestore determina la rilevanza della governance sia su base assoluta, focalizzandoci in particolare sul quadro generale in materia di governance, sulle controversie e sulla conformità con il *Global Compact delle Nazioni Unite* e le Linee guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, sia su base relativa, confrontando la qualità delle pratiche di governance della società con quelle di soggetti operanti nel medesimo settore.

Qualora vengano identificati rischi di governance significativi e/o impattanti, le società sono sottoposte a una due diligence rafforzata, che richiede l'esecuzione di analisi aggiuntive da parte dei team di gestione.

Inoltre, sono esclusi gli emittenti che violano uno o più dei 10 principi del *Global Compact delle Nazioni Unite* e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali

Il Gestore del Fondo svolge due tipologie di attività:

- attività diretta: gli analisti del Gestore e il Gestore sono responsabili di relazionarsi direttamente con gli emittenti, generalmente attraverso telefonate e incontri con il management e nell'ambito di roadshow aziendali;
- Attività di collaborazione: il Gestore partecipa attivamente a iniziative su diverse tematiche organizzate dal settore industriale di appartenenza.

Il dialogo o le attività con la società è oggetto di monitoraggio costante e viene debitamente documentato.

Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Stante la complessità di effettuare una valutazione esauriente delle articolate conseguenze provocate dalle decisioni di investimento nell'ambito delle problematiche ambientali, sociali e di governo societario (c.d. "fattori ESG"), Perseo Sirio non si è ancora dotato, rispetto alle risorse finanziarie gestite tramite i richiamati Comparti, di un sistema di valutazione e rendicontazione degli impatti negativi delle proprie scelte su tali fattori, riservandosi tuttavia in futuro l'opportunità di approfondirne la valutazione.